



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 4.9.2007  
COM(2007) 494 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE  
AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

**sull'attuazione del regolamento (CE, Euratom) n. 58/97 del Consiglio**

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE  
AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

**sull'attuazione del regolamento (CE, Euratom) n. 58/97 del Consiglio**

**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

**INDICE**

1.	Introduzione .....	3
2.	Sviluppi normativi.....	3
3.	Disponibilità delle SSI per gli utenti.....	5
3.1.	Principali insiemi di dati .....	5
3.2.	Tempestività, puntualità e completezza degli insiemi di dati messi a disposizione degli utenti.....	5
3.3.	Norme sul segreto statistico e loro applicazione.....	7
3.4.	Accuratezza.....	8
3.5.	Comparabilità e coerenza.....	9
4.	Rispetto del regolamento SSI.....	9
5.	Onere a carico delle imprese e iniziative per ridurlo .....	13
5.1.	Introduzione .....	13
5.2.	Misura dell'onere.....	14
5.3.	Azioni intraprese dagli Stati membri per ridurre l'onere.....	15

## 1. INTRODUZIONE

L'obiettivo del regolamento (CE, Euratom) n. 58/97 del Consiglio (di seguito "il regolamento SSI"), secondo quanto prevede l'articolo 1 del medesimo, è istituire un quadro comune per la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione e la valutazione delle statistiche comunitarie sulla struttura, l'attività, la competitività e il rendimento delle imprese nella Comunità. Il regolamento SSI stabilisce le regole, le norme e le definizioni necessarie per l'elaborazione di statistiche comunitarie comparabili.

La presente relazione riguarda l'attuazione del regolamento (CE, Euratom) n. 58/97 del Consiglio, modificato dal regolamento (CE, Euratom) n. 410/98 del Consiglio e dal regolamento (CE) n. 2056/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio. Essa è stata elaborata in applicazione di quanto disposto dall'articolo 14, paragrafo 1 del regolamento SSI, che recita: *"La Commissione, entro tre anni alla data di entrata in vigore del presente regolamento e successivamente ogni tre anni, presenta al Parlamento e al Consiglio una relazione sulle statistiche elaborate ai sensi del presente regolamento ed in particolare sulla loro qualità e sull'onere che grava sulle imprese."*

La relazione intende, più in generale, fornire informazioni circa le azioni intraprese dalla Commissione per garantire che gli utenti dispongano di statistiche strutturali europee sulle imprese di qualità, nonché circa le modalità e il grado di attuazione del regolamento SSI da parte di ciascuno Stato membro. Contiene informazioni sull'onere che grava sulle imprese e sulle iniziative adottate per ridurre tale onere.

## 2. SVILUPPI NORMATIVI

Successivamente all'adozione del regolamento (CE, Euratom) n. 58/97 e delle relative disposizioni di attuazione si sono avuti quattro sviluppi normativi di rilievo.

1) Una prima modifica, adottata dal Consiglio, è stata pubblicata il 21 febbraio 1998. Essa riguarda l'aggiunta di un quinto allegato, che prevede l'istituzione di un ambito comune per le statistiche strutturali nel settore delle assicurazioni, rami vita e non vita, stabilendo come primo anno di riferimento il 1996.

2) Nel 2001 è stato realizzato un adeguamento con la procedura di comitato, nell'intento di ridurre l'onere statistico sopprimendo le prescrizioni meno utili in modo da consentire nuovi successivi sviluppi del regolamento SSI. Detta modifica è stata adottata il 6 settembre 2002.

3) Una seconda modifica, adottata dal Consiglio e dal Parlamento europeo, è stata pubblicata il 21 novembre 2002. Fondamentalmente essa ha aggiunto due nuovi allegati, riguardanti gli enti creditizi e i fondi pensione, e due variabili relative alle spese per la tutela ambientale.

4) Una proposta della Commissione relativa alla rifusione del regolamento SSI è attualmente oggetto della procedura di codecisione [COM (2006) 66 definitivo]. Il testo rifuso proposto dalla Commissione semplifica le prescrizioni attraverso la soppressione delle caratteristiche meno importanti.

L'obiettivo è garantire la copertura di settori economici in rapida crescita, in particolare nell'ambito dei servizi, che in passato non sono stati oggetto di monitoraggio statistico.

Il testo rifuso fornisce inoltre informazioni sul dinamico settore dei servizi alle imprese e sulla demografia delle imprese. Semplifica e riunisce una serie di strumenti giuridici vigenti e comporterebbe l'abrogazione dell'atto giuridico precedente.

Attualmente il regolamento SSI ha sette allegati.

Allegato 1 Modulo comune

Allegato 2 Settore industriale

Allegato 3 Settore del commercio

Allegato 4 Settore della costruzione

Allegato 5 Settore delle assicurazioni

Allegato 6 Settore degli enti creditizi

Allegato 7 Fondi pensione

Il regolamento SSI conferisce competenze di esecuzione alla Commissione. In totale sono in vigore dodici regolamenti della Commissione<sup>1</sup> che attengono alle definizioni, alle serie di dati da trasmettere, al formato tecnico per la trasmissione delle statistiche, alle deroghe da concedere, all'adeguamento al progresso economico e tecnico, nonché ai criteri di valutazione della qualità delle statistiche. Queste norme sono necessarie per garantire un'attuazione armonizzata del regolamento negli Stati membri. Secondo quanto prescritto dal regolamento SSI, gli Stati membri hanno libertà di scelta per quanto concerne le fonti utilizzate per l'elaborazione delle statistiche. È quindi importante che le autorità statistiche rispettino le definizioni stabilite nei regolamenti della Commissione e informino la Commissione in merito alla qualità dei dati. Altri regolamenti della Commissione riguardano le disaggregazioni che devono essere fornite per tutte le variabili SSI e il relativo formato tecnico e garantiscono che tutti i paesi trasmettano i dati in un formato armonizzato in modo da evitare errori di trasmissione dei dati.

Ai paesi vengono concesse deroghe per consentire loro di predisporre i necessari sistemi di raccolta dei dati o adeguare quelli esistenti, in modo che entro la fine del periodo transitorio le disposizioni del regolamento SSI siano rispettate. Il periodo transitorio relativo agli allegati 1, 3, 4 e 5 è terminato. Per quanto concerne gli allegati 2, 6 e 7, un regolamento della Commissione ha accordato alcune deroghe. Per quanto attiene alle variabili ambientali di cui rispettivamente agli allegati 2 e 7, è in fase di adozione un regolamento che proroga il periodo transitorio.

---

<sup>1</sup> Regolamenti (CE) nn. 2700/98, 2701/98, 2702/98, 1225/99, 1227/99, 1228/99, 1618/99, 1614/2002, 1667/2003, 1668/2003, 1669/2003, 1670/2003 della Commissione.

### **3. DISPONIBILITÀ DELLE SSI PER GLI UTENTI**

#### **3.1. Principali insiemi di dati**

Le SSI offrono un quadro completo della struttura, dello sviluppo e delle caratteristiche delle imprese europee e delle loro diverse attività. In linea generale riguardano tutte le attività di mercato tranne il settore agricolo.

Le principali caratteristiche (variabili) dei dati SSI sono:

- le variabili di demografia delle imprese (es. numero delle imprese);
- le variabili di output (es. fatturato, valore aggiunto);
- le variabili di input: input lavoro (es. occupati, ore lavorate), input di beni e servizi (es. totale degli acquisti), input di capitale (es. investimenti in beni materiali).

Per la trasmissione dei dati il regolamento fissa termini che in sintesi sono: 18 mesi per i dati finali di cui agli allegati da 1 a 4, 10 mesi per i risultati preliminari e 10–18 mesi per gli allegati da 5 a 7.

Nella serie relativa alle statistiche annuali sulle imprese le caratteristiche vengono pubblicate per paese e disaggregate a livello di classe NACE REV 1.1 (di solito quattro cifre).

Le statistiche annuali sulle imprese sono disaggregate per classe di ampiezza. Le caratteristiche vengono pubblicate per paese e disaggregate a livello di gruppo NACE REV 1.1 (3 cifre) e per classe dimensionale di dipendenti. Per il settore del commercio è prevista un'ulteriore disaggregazione per classe di fatturato.

Nelle statistiche regionali annuali sono quattro le caratteristiche, pubblicate per regione NUTS-2<sup>2</sup> con disaggregazione a livello delle divisioni NACE REV. 1.1 (2 cifre). Per la parte relativa al commercio i dati sono disaggregati al livello a 3 cifre.

La maggior parte dei dati SSI sono raccolti dagli Istituti nazionali di statistica (INS) mediante indagini statistiche, attraverso il registro delle imprese o fonti amministrative. Gli INS possono, in base alla strategia d'indagine adottata, utilizzare una o più di queste fonti, tenendo conto dei costi, della qualità e dell'onere di risposta (*response burden*) a carico delle imprese. A livello di Eurostat i dati vengono convalidati prima della pubblicazione. Viene eseguita una serie di controlli logici tra le varie variabili e viene anche verificata la coerenza dei dati nel tempo.

#### **3.2. Tempestività, puntualità e completezza degli insiemi di dati messi a disposizione degli utenti**

##### ***Pubblicazione dei dati SSI***

Tutti i dati sono accessibili gratuitamente al sito Internet di Eurostat alla voce "Industry, trade and services" (Industria, commercio e servizi). Ogni anno viene compilato un calendario di

---

<sup>2</sup> Classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (NUTS) [regolamento (CE) n. 1059/2003].

pubblicazione. Per quanto concerne i dati di più recente pubblicazione, a novembre 2006 sono stati pubblicati nella banca dati NewCronos i dati definitivi del 2004 della maggior parte dei paesi, relativi agli allegati da 1 a 4.

I dati aggregati a livello di UE sono stati calcolati sulla base dei dati disponibili e, in caso di dati mancanti, sulla base di stime. I primi dati aggregati sono stati pubblicati nel dicembre del 2006. A gennaio 2007 erano disponibili, per la maggior parte dei paesi, i dati preliminari per il 2005 relativi agli allegati da 1 a 4.

### ***Programma di pubblicazioni relativo al 2006***

Oltre a essere pubblicati sul sito Internet di Eurostat, i risultati vengono diffusi attraverso una serie di pubblicazioni. Nel quadro del programma di pubblicazioni SSI relativo al 2006 sono stati presentati una pubblicazione *Panorama*, un *pocketbook*, 18 *Statistics in Focus* e una nuova versione della sezione del sito web dedicata alle imprese europee. L'edizione 2006 di *Panorama* dal titolo *European business - Facts and figures* è stata pubblicata nel febbraio del 2007. Essa offre un quadro completo della struttura, dello sviluppo e delle caratteristiche delle imprese europee e delle loro diverse attività.

Contemporaneamente sul sito web di Eurostat è stato inaugurato un portale ristrutturato dedicato alle imprese europee. Tra l'altro questo portale presenta ora le statistiche strutturali sulle imprese divise per argomento (compresi argomenti particolari quali la globalizzazione, le PMI, le statistiche regionali, le imprese a controllo straniero) con link a pubblicazioni, dati e alla metodologia.

Nell'ottobre del 2006 è stato pubblicato un *pocketbook* che sintetizza in forma semplice e concisa le caratteristiche principali delle imprese europee e le loro varie attività. La pubblicazione vuole essere inoltre una vetrina dei dati disponibili in questo campo, dei quali offre un'introduzione.

Il programma delle pubblicazioni ha compreso anche sette studi approfonditi su settori specifici, pubblicati nella collana *Statistics in Focus* (SIF), tre numeri di questa stessa collana dedicati a un tema orizzontale (trans-settoriale) e otto numeri della collana SIF consacrati ai risultati dei progetti di sviluppo delle statistiche strutturali sulle imprese (spesso con i dati pertinenti tratti dalle serie regolari dei dati). I dati SSI vengono impiegati anche in molte altre pubblicazioni. Nel 2006 vanno registrati contributi di rilievo all'Annuario Eurostat, all'*Eurostat pocketbook*, al *Regional yearbook*, a una pubblicazione sui trasporti (*Panorama of Transport*) e a nuove pubblicazioni relative a statistiche sulla cultura.

### ***Completezza degli insiemi di dati messi a disposizione degli utenti***

Dall'esame della tabella 1 si può concludere, in termini molto generali, che gli insiemi di dati trasmessi a Eurostat risultano ragionevolmente completi per quanto riguarda la maggior parte degli Stati membri. Tuttavia le lacune relative ad alcuni paesi incidono sulla disponibilità dei dati per gli utenti; esse saranno esaminate al paragrafo 4.

La tabella evidenzia inoltre che l'esistenza di dati riservati riduce notevolmente la disponibilità dei dati per gli utenti. Molti dati sono riservati, soprattutto nei paesi più piccoli. Non è stata effettuata ancora alcuna analisi dettagliata per gli allegati da 5 a 7. La disponibilità dei dati sembra però relativamente buona per quei paesi cui non si applicano deroghe e nella maggioranza dei casi i dati non sono riservati.

**Tabella 1 – Totale celle trasmesse e celle pubblicabili previa verifica del loro carattere riservato. Allegati da 1 a 4 – dati 2003 in percentuale (%) rispetto ai dati prescritti dal regolamento SSI**

Paese	Totale celle trasmesse in % rispetto ai dati prescritti dal regolamento SSI	Celle non riservate in % rispetto ai dati prescritti dal regolamento SSI	Celle riservate in % rispetto alle celle trasmesse
Paesi grandi	91	80	12
Paesi di medie dimensioni	78	61	23
Paesi piccoli	81	61	24
<b>TOTALE</b>	<b>81</b>	<b>64</b>	<b>21</b>

### 3.3. Norme sul segreto statistico e loro applicazione

Le autorità nazionali di statistica e l'autorità comunitaria sono tenute all'applicazione del principio della tutela dei dati dei singoli rispondenti, secondo quanto disposto dall'articolo 13, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 322/97 del Consiglio, del 17 febbraio 1997, relativo alle statistiche comunitarie<sup>3</sup>. Dato che le statistiche strutturali sulle imprese vengono disaggregate a un livello di attività relativamente dettagliato e che è richiesta una disaggregazione congiunta per attività e classe di ampiezza, molti dati a livello di paese devono essere protetti così da evitare la diffusione di dati riservati. Al paragrafo 3.2 che precede la tabella illustra in che misura il segreto statistico riduca la disponibilità dei dati. A livello nazionale le norme sul segreto statistico non sono ancora pienamente armonizzate. In tutti i paesi sono protetti i dati relativi a un'impresa o a un ridotto numero di imprese. In vari Stati membri questo principio è integrato da una "regola della dominanza", in base alla quale i dati non vengono diffusi se un rispondente occupa (nei dati) una posizione dominante, superiore a una certa percentuale prestabilita. Tale percentuale può variare considerevolmente da un paese all'altro.

Oltre ai dati riservati a livello nazionale, anche alcuni dati a livello comunitario devono essere soppressi per evitare la diffusione di dati nazionali riservati. Le norme per determinare quali aggregati a livello di UE debbano essere soppressi sono state stabilite in una Carta sul segreto statistico concordata con gli Stati membri. In applicazione di quanto disposto da tale Carta vengono soppressi numerosi aggregati comunitari. La tabella 2 evidenzia che a causa del segreto statistico il 32% di tutti gli aggregati a livello di UE, per i quali si avevano a disposizione i dati delle statistiche annuali sulle imprese per l'anno di riferimento 2004, non ha potuto essere pubblicato a causa del segreto statistico.

<sup>3</sup> GU L 52 del 22.2.1997 pagg. 1-7.

**Tabella 2 – Principali variabili delle statistiche annuali sulle imprese per le quali vengono pubblicati dati aggregati a livello di UE per il 2004, relativi a ogni livello di attività**

	Totale celle	Numero di celle riservate	Numero di celle riservate in % rispetto al totale celle
Allegato 1	492	106	22%
Allegato 2	4 956	1 578	32%
Allegato 3	1 116	387	35%
Allegato 4	300	110	37%
Allegati da 1 a 4	6 864	2 181	32%

Attualmente la Commissione sta studiando come rendere disponibile un maggior numero di aggregati comunitari in modo da soddisfare l'esigenza di informazione degli utenti. Verranno studiati modi per calcolare stime degli aggregati UE riservati che consentano un'adeguata tutela dei dati dei singoli rispondenti e al tempo stesso garantiscano un determinato livello di accuratezza. Per il momento le stime relative all'UE vengono elaborate sulla base dei dati nazionali non riservati così da colmare le lacune negli aggregati UE dei quali non sia stato possibile diffondere il valore reale. Il testo rifiuto del regolamento SSI prevede la possibilità per gli Stati membri di contrassegnare i dati con il codice "contributo ai soli totali europei" e anche questo dovrebbe aumentare il numero di aggregati europei disponibili.

### **3.4. Accuratezza**

Il regolamento SSI stabilisce che gli Stati membri presentino ogni anno a Eurostat una relazione sulla qualità delle statistiche, con dati sui coefficienti di variazione e sulle percentuali di non risposta.

Gli Stati membri trasmettono i dati sui coefficienti di variazione (espressi in percentuale). Sulla base dei contributi degli Stati membri Eurostat calcola i coefficienti di variazione degli aggregati UE. Dalla tabella che segue emerge che per la maggior parte dei gruppi NACE i coefficienti di variazione degli aggregati UE sono inferiori all'1,5%. In generale i coefficienti di variazione sono più bassi per i gruppi NACE relativi al settore industriale, mentre sono più elevati per i settori della costruzione, del commercio e in particolare per i servizi. Ciò significa che in genere sono più precisi i dati trasmessi relativi alle attività industriali.



**Tabella 3 – Distribuzione dei coefficienti di variazione (CV) degli aggregati UE, in percentuale; livello NACE a tre cifre**

<b>Intervallo UE dei coefficienti di variazione</b>	<b>Numero di gruppi NACE</b>
0,0 – 0,5	95
0,6 – 1,5	51
1,6 – 2,5	21
Superiore a 2,5	2

Le percentuali di non risposta variano da uno Stato membro all'altro e in alcuni casi sono superiori al 20%.

### **3.5. Comparabilità e coerenza**

Il rispetto dei regolamenti della Commissione relativi alle definizioni rappresenta lo strumento essenziale per garantire dati comparabili tra paesi. La scelta della metodologia per l'elaborazione delle statistiche strutturali sulle imprese è demandata alle autorità statistiche. Gli Stati membri trasmettono informazioni sulle rispettive metodologie nazionali – informazioni che Eurostat pubblica per aiutare gli utenti a comprendere i metodi di raccolta dei dati.

Per coerenza si intende la misura in cui le statistiche consentiranno l'uso congiunto di dati provenienti da fonti diverse. Le statistiche strutturali sulle imprese potrebbero essere messe in relazione a vari altri insiemi di dati statistici, come i conti nazionali, i dati in materia di lavoro e le statistiche congiunturali, ma ai fini di un loro utilizzo congiunto da parte degli utenti occorre garantire la coerenza delle SSI.

In passato la coerenza tra le statistiche strutturali sulle imprese e le statistiche congiunturali è stata al centro di un'analisi che ha rivelato alcune differenze metodologiche. Occorre pertanto un ulteriore approfondimento. È stato fatto un confronto analogo tra i dati SSI sull'occupazione e altre fonti di dati in materia di lavoro. Anche in questo caso sono emerse differenze a livello di metodologia e anche di definizioni. Occorre procedere a un'ulteriore armonizzazione. Il registro delle imprese, che costituisce il quadro di riferimento per l'elaborazione delle SSI, dovrebbe garantire un'impostazione coerente. Ciononostante, alcuni studi hanno messo in luce differenze notevoli tra queste due fonti: si tratta quindi di un aspetto che deve essere ulteriormente analizzato.

## **4. RISPETTO DEL REGOLAMENTO SSI**

Il rispetto del regolamento relativo alle statistiche strutturali sulle imprese viene valutato in base alla tempestività di trasmissione dei dati da parte degli Stati membri, nonché in base alla completezza degli insiemi di dati trasmessi. Nel complesso, in rapporto alla valutazione effettuata ai fini della relazione precedente il livello di rispetto del regolamento è migliorato.

Non possono essere ancora valutati appieno altri aspetti del rispetto del regolamento, quali la qualità dei dati trasmessi.

Nel corso degli anni la tempestività di trasmissione dei dati è in generale migliorata. Tuttavia alcuni paesi inviano ancora i dati con un notevole ritardo e ciò incide sulla tempestività di diffusione degli aggregati UE. Gli Stati membri interessati hanno elaborato piani d'azione nazionali per garantire, in futuro, il rispetto dei termini previsti dal regolamento.

Ad esempio, a causa di un notevole ritardo nell'invio dei dati da parte della Germania, gli aggregati UE relativi al settore del commercio non hanno potuto essere pubblicati contestualmente a quelli degli altri settori. Rispetto alla relazione precedente che ha riguardato la tempestività di trasmissione dei dati relativi all'anno di riferimento 2000 da parte dei paesi cui all'epoca si applicava il regolamento SSI, i progressi più significativi in termini di tempestività sono stati registrati per la Francia e l'Irlanda. Quest'ultimo paese tuttavia continua a inviare i dati in ritardo. Per quanto riguarda la Spagna e la Norvegia, si è constatata una maggiore tempestività di trasmissione dei dati relativi rispettivamente al settore della costruzione (allegato 4) e al settore del commercio (allegato 3). Il Belgio e il Lussemburgo hanno inviato i dati del 2004 più tardi di quanto non abbiano fatto per i dati del 2000.

Per quanto concerne la completezza degli insiemi di dati trasmessi dai paesi interessati, quelli delle serie definitive di cui agli allegati da 1 a 4, trasmessi dai paesi dell'UE-27 e dalla Norvegia, rappresentano complessivamente l'85% dei dati richiesti. Si tratta di un netto miglioramento, seppur ancora insufficiente, rispetto al quadro descritto nella precedente relazione al Parlamento europeo e al Consiglio. Alcuni paesi stanno provvedendo affinché migliori la disponibilità dei dati.

La tabella 4 contiene una valutazione complessiva del rispetto – nel 2007 – del regolamento SSI da parte di tutti i paesi cui esso si applica (UE-27, Islanda, Liechtenstein e Norvegia). La valutazione si è basata sulla tempestività di trasmissione dei dati finali 2004 relativi agli allegati da 1 a 4, dei dati 2005 per gli allegati da 5 a 7 e dei dati preliminari 2005 per gli allegati da 1 a 4. Si è considerata anche la completezza dei dati delle serie finali 2003 relativi agli allegati da 1 a 4. Non è stata ancora valutata in dettaglio la completezza dei dati relativi agli allegati da 5 a 7 (settori finanziari), di cui però si è – per quanto possibile – tenuto conto. I paesi sono stati suddivisi in quattro categorie in funzione del loro rispetto del regolamento.

**Ottimo:** ottimo rispetto del regolamento, con trasmissione tempestiva di tutti i dati richiesti (salvo qualche piccola eccezione).

**Buono:** buon rispetto del regolamento, con alcune carenze o modesti ritardi nella trasmissione dei dati (avvenuta entro due mesi successivi alla scadenza del termine).

**Scarso:** disponibilità parziale dei dati, ma con alcune gravi carenze nel rispetto del regolamento o con mancato rispetto dei termini (trasmissione dei dati oltre due mesi dopo la scadenza del termine).

**Negativo:** assenza di un gran numero di dati o gravi ritardi di trasmissione (oltre sei mesi dopo la scadenza), oppure deve ancora pervenire una versione approvata dei dati o si attende ancora una nuova versione di qualità sufficiente (oppure questa è pervenuta solo con estremo ritardo).

**Tabella 4 – Valutazione complessiva del rispetto del regolamento**

PAESE	SSI	Valutazione complessiva
BE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sono stati ancora trasmessi a Eurostat i dati definitivi 2002 relativi agli allegati da 1 a 4. I dati relativi agli anni di riferimento 2003 e 2004 sono stati trasmessi con notevole ritardo.</li> <li>• La disponibilità dei dati è soddisfacente.</li> <li>• I dati relativi all'allegato 5 non sono stati forniti per gli anni di riferimento dal 2002 al 2005.</li> </ul>	Scarso
BG	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati relativi agli allegati da 1 a 4 sono stati trasmessi due mesi prima della scadenza prevista. Anche altri dati sono stati inviati prima della scadenza.</li> <li>• La disponibilità dei dati potrebbe migliorare ancora, dato che finora non sono stati forniti i dati di livello più dettagliato. Sono in corso interventi per correggere la situazione.</li> </ul>	Buono
CZ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• Per gli allegati concernenti il settore dell'industria e della costruzione mancano i dati delle serie relativi alle UAE. Per il settore dell'industria sono stati trasmessi con notevole ritardo i dati relativi alle spese per la tutela ambientale per l'anno di riferimento 2004. Per gli enti creditizi non sono stati forniti i dati regionali.</li> <li>• I dati forniti per le attività a livello di classe sono ancora di qualità insufficiente e ciò determina una scarsa disponibilità di dati per gli utenti.</li> </ul>	Scarso
DK	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In genere i dati sono stati trasmessi tempestivamente; alcune serie sono state inviate con un lieve ritardo.</li> <li>• Non sono stati forniti i dati 2004 e 2005 per l'allegato 5, né i dati 2005 per l'allegato 7.</li> <li>• La disponibilità dei dati è soddisfacente.</li> </ul>	Buono
DE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sussistono ancora problemi di ritardo nella trasmissione dei dati relativi al settore del commercio. È stata trasmessa entro i termini la maggior parte dei dati relativi all'allegato 1 per l'anno di riferimento 2004, anche se sono stati inviati con un notevole ritardo i dati della sezione H. I dati dell'allegato 2 non comprendono quelli della sezione E, trasmessi con un notevole ritardo.</li> </ul>	Buono
EE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• I dati sono risultati completi.</li> </ul>	Ottimo
EL	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A fronte di una situazione di partenza estremamente insoddisfacente, si è registrato un progresso nella trasmissione dei dati a partire dal 2005. I dati relativi alla sezione K sono stati forniti per la prima volta nel febbraio del 2007.</li> <li>• Per quanto riguarda il settore dell'industria esisteva una soglia minima di esclusione: non sono stati forniti dati sulle imprese con meno di 10 dipendenti, ma sono stati compiuti sforzi per fornire stime dei dati mancanti.</li> <li>• Mancano alcune serie relative agli allegati 5 e 6.</li> </ul>	Scarso
ES	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• Mancano pochi dati; la disponibilità dei dati è buona.</li> </ul>	Ottimo
FR	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati trasmessi entro i termini tutti i dati tranne quelli relativi all'allegato 5, per il quale non sono stati inviati dati per gli anni di riferimento 2004—2005.</li> <li>• La disponibilità dei dati è buona.</li> </ul>	Ottimo
IE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Notevoli ritardi nella trasmissione dei dati relativi agli allegati 1 e 3 per l'anno di riferimento 2004 (problemi temporanei dovuti a un importante progetto informatico).</li> <li>• Nel corso degli ultimi tre anni la disponibilità dei dati è migliorata.</li> <li>• I dati relativi al settore della costruzione riguardano soltanto le imprese con più di 20 dipendenti.</li> <li>• Deroga totale per l'allegato 7. Proseguirà comunque l'invio dei dati disponibili. Il CSO avrebbe l'intenzione di avviare un'indagine per l'allegato 7, ma ciò si sta rivelando estremamente complesso. Mancano i dati relativi all'allegato 5 per gli anni di riferimento dal 2002 al 2005 e quelli relativi all'allegato 6 per l'anno di riferimento 2005.</li> </ul>	Buono
IT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le serie principali sono state trasmesse entro i termini, mentre i dati relativi alle spese per la tutela ambientale sono stati inviati con notevole ritardo.</li> <li>• In generale la disponibilità dei dati è soddisfacente, anche se alcuni dati mancano ancora.</li> </ul>	Ottimo
CY	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• Mancano alcuni dati; non sono stati trasmessi i dati relativi alla divisione 70 della NACE e sono incompleti i dati relativi all'allegato 5.</li> </ul>	Ottimo

LV	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tranne qualche rarissima eccezione, i dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• La disponibilità dei dati è ottima.</li> <li>• Per i dati relativi all'anno di riferimento 2003 sono state necessarie varie versioni prima di poter procedere alla pubblicazione; la qualità dei dati 2004 è migliorata.</li> </ul>	Ottimo
LT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• La disponibilità dei dati è ottima.</li> </ul>	Ottimo
LU	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si segnalano ancora notevoli ritardi nell'invio dei dati per il 2004, che però tengono conto del parametro del segreto statistico secondario.</li> <li>• Progressi nella disponibilità dei dati (per il 2003 sono stati forniti i dati relativi alle classi dimensionali di dipendenti per tutti gli allegati e le statistiche UAE per l'allegato 2). Mancano ancora i dati sulle unità locali (serie regionali) e alcune serie speciali relative all'allegato 2.</li> </ul>	Buono
HU	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• Mancano pochissimi dati.</li> </ul>	Ottimo
MT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per il 2003 e il 2004 non sono pervenuti dati.</li> </ul>	Negativo
NL	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lievissimi ritardi nella trasmissione dei dati, salvo per le serie relative alle spese per la tutela ambientale, per le quali il ritardo è leggermente maggiore.</li> <li>• La disponibilità dei dati è soddisfacente.</li> </ul>	Buono
AT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi nei termini, tranne per quanto riguarda quelli per l'anno di riferimento 2005 relativi all'allegato 5. Si è avuto un problema temporaneo di tempestività di trasmissione dei dati relativi al 2002, in quanto in quell'anno l'Istituto austriaco di statistica ha modificato la strategia di indagine per gli allegati da 1 a 4.</li> <li>• Ottima disponibilità di dati.</li> </ul>	Ottimo
PL	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È migliorata la tempestività di trasmissione dei dati.</li> <li>• È limitata la disponibilità di dati settoriali dettagliati (variabili di moduli settoriali non appartenenti all'allegato 1).</li> </ul>	Scarso
PT	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• Mancano pochissimi dati.</li> </ul>	Ottimo
RO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• La disponibilità dei dati è buona.</li> </ul>	Ottimo
SI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• La disponibilità dei dati potrebbe ancora migliorare.</li> </ul>	Buono
SK	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati trasmessi nei termini i dati per l'anno di riferimento 2005 relativi agli allegati da 1 a 6. Si segnalano ritardi per i dati relativi all'allegato 7 fino all'anno di riferimento 2005, i cui dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> </ul>	Ottimo
FI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• Ottima disponibilità di dati.</li> <li>• Per quanto concerne il 2003, è stata necessaria l'elaborazione di varie versioni prima che i dati potessero essere pubblicati. Per l'anno di riferimento 2004 la qualità dei primi insiemi di dati è migliorata.</li> </ul>	Ottimo
SE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• La disponibilità dei dati è buona.</li> <li>• Per l'anno di riferimento 2003 si sono registrati problemi di qualità dei dati, che però sono stati risolti all'inizio del 2007. La qualità dei dati per il 2004 è migliore.</li> </ul>	Buono
UK	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini tranne che per l'allegato 5.</li> <li>• Ottima disponibilità di dati; tutte le serie sono complete.</li> </ul>	Ottimo
IS	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sono mai stati forniti i dati relativi agli allegati da 1 a 4.</li> <li>• Non sono stati ancora forniti i dati relativi agli allegati da 5 a 7 per l'anno di riferimento 2005.</li> </ul>	Negativo
LI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Non sono mai stati forniti dati.</li> </ul>	Negativo
NO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dati sono stati trasmessi entro i termini.</li> <li>• La disponibilità dei dati è buona.</li> </ul>	Ottimo

Dalla data della precedente relazione, il rispetto complessivo delle disposizioni del regolamento SSI da parte di vari paesi è migliorato. Tra gli anni di riferimento 2001 e 2004 è cresciuto per i seguenti paesi: Francia, Irlanda, Lussemburgo, Finlandia, Regno Unito e Norvegia, mentre varia tra "buono" e "ottimo" per la maggior parte dei nuovi Stati membri.

Dal 2005, anno in cui sono stati forniti i dati per gli anni di riferimento dal 1999 al 2002, la Grecia è fortemente impegnata a recuperare il ritardo, ma dovrà proseguire gli sforzi. In base al piano d'azione della Grecia il rispetto totale del regolamento dovrebbe essere conseguito con i dati relativi all'anno di riferimento 2006. Per quanto concerne il Belgio, una revisione della strategia di indagine ha determinato gravi problemi di rispetto del regolamento: non sono stati forniti i dati definitivi dell'anno 2002 relativi agli allegati da 1 a 4 e sono stati trasmessi con notevole ritardo i dati del 2003 e 2004. Occorre pertanto un ulteriore impegno per migliorare la tempestività di trasmissione dei dati. La Germania ha trasmesso con maggiore tempestività i dati sul settore del commercio, su alberghi e ristoranti e sul settore dell'energia, ma deve ridurre ulteriormente i ritardi. In base al piano d'azione presentato ai servizi della Commissione, l'Istituto nazionale di statistica tedesco trasmetterà entro i termini i dati del 2005. Sono pervenuti entro i termini i dati preliminari relativi al 2005.

## 5. ONERE A CARICO DELLE IMPRESE E INIZIATIVE PER RIDURLO

### 5.1. Introduzione

Nella comunicazione della Commissione del marzo 2005 intitolata "Una migliore regolamentazione per la crescita e l'occupazione" la semplificazione viene indicata come un'azione prioritaria dell'UE. È nella comunicazione della Commissione relativa alla riduzione dell'onere di risposta, alla semplificazione ed alla definizione di obiettivi prioritari nel campo delle statistiche comunitarie [COM (2006) 693 definitivo] che tale impegno è stato formulato più specificatamente in rapporto alle statistiche. Quest'ultima comunicazione cita le azioni che la Commissione ha intrapreso e intende intraprendere.

La rifusione del regolamento SSI [COM (2006) 66 def.] mira ad alleggerire il più possibile l'onere per le imprese eliminando diverse variabili obbligatorie, cambiando da annuale a pluriennale la raccolta di dati per altre variabili ed eliminando le variabili facoltative. La rifusione del regolamento SSI costituisce un esempio del tipo di strumenti che potrebbero venire impiegati per conseguire l'obiettivo della semplificazione:

- la rifusione del regolamento SSI offre ai paesi la possibilità di limitarsi a **contribuire ai totali europei** senza dover fornire i dati in modo più particolareggiato. Ciò non rappresenta ancora un'impostazione pienamente europea, ma costituisce un passo in tale direzione e determinerà una considerevole riduzione dell'onere statistico;
- **l'impiego di dati di natura amministrativa** contribuirà anch'esso a ridurre l'onere gravante sulle imprese. La rifusione del regolamento SSI costituisce un'applicazione di questo approccio in nuovi settori. La raccolta dei dati sulla demografia delle imprese (un nuovo campo nel testo rifuso) sarà basata unicamente sui registri e non imporrà quindi alcun onere alle imprese.

## 5.2. Misura dell'onere

Per ricevere dati accurati sull'onere che le statistiche strutturali sulle imprese rappresentano per le imprese medesime, Eurostat ha raccolto i dati avvalendosi di un questionario standardizzato. Una prima parte del questionario riguardava dati sull'onere effettivo, mentre una seconda parte era dedicata alle azioni che gli Stati membri avevano intrapreso o intendevano intraprendere per ridurre detto onere.

Eurostat ha ricevuto risposte da 18 paesi: di queste, 15 contenevano informazioni sull'onere sulle imprese relativo agli allegati da 1 a 4, mentre 5 contenevano le medesime informazioni per gli allegati da 5 a 7. In 14 casi venivano indicati i possibili risparmi derivanti da un'eventuale soppressione di alcune parti del regolamento SSI. I 15 paesi per i quali si dispone di dati sono: DK, EE, EL, ES, IT, LV, LT, LU, NL, AT, PO, SE, UK, BG e NO. I risultati dell'indagine riguardano gli allegati da 1 a 4 del regolamento SSI. Pochissimi paesi hanno risposto in merito agli allegati da 5 a 7. Nella maggioranza dei paesi i dati relativi agli allegati da 5 a 7 vengono raccolti a partire da fonti amministrative.

Nella maggior parte dei paesi le indagini relative alle SSI vengono condotte sotto forma di indagini campionarie. In alcuni Stati membri i dati relativi alle piccole imprese provengono unicamente da fonte amministrativa. Di conseguenza solo una percentuale molto ridotta di imprese riceve un questionario da compilare.

In media la compilazione del questionario ha richiesto alle imprese del campione 110 minuti – ovvero una media, calcolata sul totale delle imprese del settore, di 6 minuti per impresa. L'onere varia in base alle dimensioni del paese, come si può notare dalla tabella che segue.

**Tabella 5 – Minuti impiegati, per impresa, per fornire le risposte relative agli allegati da 1 a 4**

<b>Allegati da 1 a 4</b>	<b>Tempo (in minuti) impiegato dalle imprese del campione</b>	<b>Minuti impiegati in media da tutte le imprese del settore</b>
Paesi grandi	114	5
Paesi di medie dimensioni	86	8
Paesi piccoli	182	41
Media (UE)	110	6

È difficile spiegare perché il "tempo impiegato dalle imprese del campione" per fornire le risposte vari tra un gruppo di paesi e l'altro. Nel caso dei paesi piccoli, tuttavia, il valore elevato della media dei minuti impiegati da tutte le imprese del settore è dovuto al fatto che i tassi di campionamento sono maggiori. Dato che tutti i paesi devono fornire dati con lo stesso livello di dettaglio, i paesi più piccoli devono costituire un campione più grande per ottenere risultati che abbiano un grado di accuratezza sufficiente.

È opportuno rilevare che il tasso di campionamento medio nell'UE è stato del 5,8% per tutti i paesi partecipanti all'indagine. Solo un paese ha dichiarato di aver effettuato un censimento.

**Tabella 6 – Dimensioni del campione**

<b>Allegati da 1 a 4</b>	<b>Dimensioni del campione (numero di imprese)</b>	<b>Totale delle imprese</b>	<b>Tasso di campionamento (%)</b>
Paesi grandi	438 573	9 084 194	4,8
Paesi di medie dimensioni	184 845	2 078 198	8,9
Paesi piccoli	33 610	147 665	22,8
Media (UE)	<b>657 028</b>	<b>11 310 057</b>	<b>5,8</b>

Una stima molto approssimativa del costo per le imprese può essere ottenuta partendo dal numero di ore dedicato alle SSI: applicando a tutta l'UE il tempo medio calcolato, l'onere che grava sull'economia in ragione degli allegati da 1 a 4 del regolamento SSI sarebbe di 75 milioni di euro per l'insieme della Comunità.

Infine sono state poste domande relative all'onere a carico delle imprese con meno di 50 dipendenti. In media le imprese con meno di 50 dipendenti rappresentano il 70% del tempo impiegato da tutte le imprese. Anche se le imprese di grandi dimensioni sono in genere comprese nelle indagini, il contributo delle piccole imprese è senz'altro notevole.

### **5.3. Azioni intraprese dagli Stati membri per ridurre l'onere**

Questo paragrafo sintetizza le azioni intraprese nel corso degli ultimi anni dagli Stati membri per ridurre l'onere sulle imprese.

Spesso vengono usate le indagini campionarie. Nel febbraio del 2007, 26 dei 27 Stati membri utilizzavano già indagini campionarie invece di censimenti. Ciò comporta una netta riduzione dell'onere sulle imprese, dato che la dimensione media del campione è pari al 5% nei paesi grandi, all'8% nei paesi di medie dimensioni ed è leggermente superiore al 20% nei paesi piccoli. Questi dati indicano anche che è legittima una riduzione più incisiva dell'onere a carico dei paesi piccoli, ad esempio attraverso una differenziazione degli obblighi di trasmissione dei dati, secondo quanto contemplato dalla rifusione del regolamento SSI che prevede il codice di riconoscimento "CETO" (*contribution towards European totals only* - contributo ai soli totali europei).

In molti casi i paesi hanno già esentato le imprese molto piccole dalla partecipazione alle indagini. Per disporre dei dati necessari, le lacune sono colmate attraverso stime o integrando i dati rilevati con dati di fonte amministrativa. Questa tendenza si accentuerà man mano che i servizi saranno meglio rappresentati nelle statistiche sulle imprese. La percentuale delle piccole imprese è più rilevante nella maggior parte dei servizi.

In molti Stati membri è nettamente e sempre più privilegiato il ricorso ai dati amministrativi piuttosto che alle indagini. Esistono tuttavia ostacoli a un maggiore utilizzo dei dati amministrativi, i quali di solito differiscono da quelli statistici in termini di formato, codici, protocolli di trasmissione, ecc. per cui la possibilità di un loro impiego a fini statistici richiede investimenti. Occorre un sostegno politico per la conclusione di accordi tra gli INS e gli

organismi di governo competenti. La modifica di impiego dei dati amministrativi richiede anche ulteriori risorse interne, in quanto gli INS devono adeguare le loro modalità di lavoro interne per sfruttare al meglio questo investimento.

Anche un miglioramento delle strategie di campionamento può contribuire alla riduzione dell'onere sulle imprese. All'inizio gli Stati membri hanno molto spesso attuato strategie di campionamento semplici, ma l'adozione di metodi più avanzati potrebbero determinare un'ulteriore riduzione dell'onere in questione. Tuttavia, ancora una volta ciò richiede un investimento da parte degli INS.

Esistono esempi da studiare in molti Stati membri. Alcuni paesi hanno anche iniziato a esaminare forme più dirette di raccolta dei dati, ad esempio direttamente dai bilanci aziendali. In condizioni ottimali le statistiche sarebbero un prodotto derivato della normale contabilità delle imprese, i dati sarebbero elaborati automaticamente, identificatori comuni consentirebbero l'uso più efficiente dei dati raccolti, e quegli stessi dati appena elaborati sarebbero oggetto di un'ulteriore diffusione automatica, ad esempio ad Eurostat.